



ORATORIO ESTIVO

La nostra vita è proprio un VIA VAI, spesso di corsa, spesso senza ragionare troppo sulle scelte perché appunto è un **VIA VAI**. Si avvicina l'estate. Le scuole chiudono i battenti e sorge la domanda... cosa far fare ai bambini e ai ragazzi? Un tempo in estate tutti andavano in oratorio perché non c'erano molte alternative. Oggi ci sono molte proposte ma la comunità cristiana propone ancora l'esperienza dell'oratorio. Perché ci crede. Perché è un tempo prezioso da dedicare agli altri e all'Altro. Ecco perché l'oratorio non è un centro estivo come gli altri ma ha la sua identità e la sua specificità. L'oratorio sta in piedi grazie al servizio appassionato di tutta una comunità educante: adulti e adolescenti, tutti volontari, educatori professionali, sacerdoti.

Allora anche i nostri oratori estivi, che spesso sembrano un via vai un po' confuso, con l'impegno di tutti, potranno diventare quel "cammino della vita" che si arricchisce della nostra testimonianza di adulti appassionati, capaci di accoglienza, ascolto e dialogo, desiderosi di rilanciare una seria e fruttuosa alleanza educativa.

Lunedì 10 giugno comincia l'avventura che vedrà coinvolti, tra l'oratorio San Giovanni Battista alla Bicocca e Gesù Divino Lavoratore, 140 volontari tra animatori adolescenti e adulti e circa 300 bambini.

Presso l'oratorio **S.G.B.B.** ci saranno i bambini delle elementari (8,30-17,00) e presso **G.D.L.** ci saranno i ragazzi delle medie (9,00- 17,30). **Vi aspettiamo!**

Buona estate e che queste settimane possano essere per tutti un viaggio meraviglioso!

Francesca G.



CP - ORARI CELEBRAZIONI ESTIVE

dal 10 giugno al 6 settembre

SGBB

Feriali (lunedì-venerdì) ore 8.30

Vigiliare ore 18.30

Festivi ore 8.30, 10.00 e 18.30

GDL

Feriali (lunedì-venerdì) ore 18.00

Vigiliare ore 18.00

Festivi ore 8.30, 10.30 e 18.00

PRO... RESA dei CONTI

A TUTTI ricordiamo di prendersi a cuore la casa comune che è la parrocchia, venendo incontro a queste spese necessarie, con il proprio personale contributo, utilizzando le buste predisposte in chiesa o le seguenti coordinate bancarie:

Parrocchia di S. Giovanni Battista alla Bicocca

IBAN: IT21C0103001605000000000113

(già pervenuti **845 €**)

Parrocchia di Gesù Divino Lavoratore

IBAN: IT42M0503401746000000009839

(già pervenuti **7020 €**)

GDL S. VINCENZO – Prodotto del mese:

Giugno: Latte, Biscotti, Caffè

XXV° ORDINAZIONE Sacerdotale di don Antonio

LUNEDÌ 24 giugno ore 18.30 (SGBB)

Santa Messa Solenne PATRONALE

*con tutti i ragazzi dell'Oratorio Estivo e loro genitori
a seguire cena comunitaria in Oratorio*

"Bene avrai"

Sono le parole che Maria rivolge a Mario Omodei il 29 settembre 1504 e sono le parole che don Antonio propone come tema del pellegrinaggio del 23 maggio a Tirano.

Il nostro pellegrinaggio inizia in una Milano incupita da nuvole gravide di pioggia che ci accompagnano per buona parte del viaggio: al nostro arrivo il cielo schiarisce e cominciano a spuntare i raggi del sole, come aveva preannunciato don Antonio.



L'apparizione del sole ci invita a predisporre l'animo all'incontro con la Madre. La Chiesa è splendida nella sua architettura di stile rinascimentale e nella ricca ornamentazione barocca dell'interno. Appena entrati ci accoglie la Cappella della Madonna con la bellissima statua di Maria, sul retro una grata protegge il gruppo scultoreo che rievoca il miracolo e indica il luogo in cui stettero i piedi della Vergine.

Nell'omelia don Antonio ci invita a rivolgerci a Maria con tutte le nostre speranze, preoccupazioni, richieste di aiuto, a porre sotto la Sua protezione le persone care, i buoni propositi e ci invita ad accogliere la Sua promessa di bene. Accogliere il bene ci impegna però a coltivare il bene ricevuto nel nostro cuore e a tradurlo nella concretezza della nostra vita comunicandolo a chi incontriamo, facendolo fiorire nella nostra vita e in quella dei nostri fratelli.

È un invito che può leggersi come sintesi dell'itinerario spirituale e culturale di quest'anno, iniziato nel Santuario di Santa Maria di Campoe', proseguito al Sacro Monte di Crea, nei Santuari di S.Maria Incoronata a Lodi, di Santa Maria della Costa di Cavenago d'Adda, nel Duomo di S.Maria Assunta di Parma..

Ricordiamo anche il pellegrinaggio a Lourdes, che ci ha portato anche ad Ars e Nevers, il viaggio in Grecia nei luoghi delle prime comunità cristiana, della predicazione di San Paolo, ma anche delle grandi testimonianze dell'arte classica e bizantina, il viaggio in Friuli, che ci ha permesso di ammirare splendide opere d'arte come il Tempietto longobardo di Cividale e la Basilica di Aquileia e che è culminato nel bellissimo Santuario di Barbana nella laguna di Grado.

E poi ricordiamo i giorni di ritiro all'eremo di San Salvatore di Erba e all'abbazia di S.Egidio di Fontanella.

Sono stati viaggi- pellegrinaggio che hanno unito persone provenienti da parrocchie diverse, Gesù Divino Lavoratore, San Giovanni Battista, S. Andrea e sono diventati l'occasione per incontrare persone che spesso conosciamo superficialmente o che vediamo per la prima volta, di cui scopriamo la ricchezza interiore, la vivacità, la sensibilità. In brevissimo tempo il senso di estraneità che all'inizio temevamo di avvertire svaniva al punto che ritrovandosi casualmente per strada qualche giorno dopo la conclusione del viaggio ci si salutava come vecchi amici.

Il viaggio diventa così non solo occasione di arricchimento culturale, ma anche esistenziale, ci aiuta a prendere sempre più coscienza che siamo esseri relazionali, che possono essere autenticamente se stessi se si pongono in relazione con l'altro.

Merito indubbio di don Antonio che ha saputo creare un clima di vera comunione, con la riflessione profonda durante la celebrazione eucaristica, l'attenzione premurosa rivolta indistintamente a tutti e anche la battuta scherzosa.

Ma la nostra relazionalita' non si esprime solo in senso orizzontale, ma anche in senso verticale, con Colui che ci ha donato la vita. I luoghi che abbiamo percorso ci testimoniano una storia di profonda religiosità: è stato commovente vedere la fede che ha animato nei secoli i luoghi visitati, di cui sono memoria vivente le imponenti basiliche, che si ergono nelle piazze delle città e le piccole pievi romaniche sulle cime dei colli e delle montagne. Ci siamo fermati a pregare in Santuari famosi come Lourdes e in altri di cui abbiamo scoperto l'esistenza e conosciuto la storia come Cavenago, Campoe'... proprio grazie a queste uscite spirituali e culturali. Sempre abbiamo provato una grande serenità, abbiamo percepito la sensazione di essere accolti, aspettati...

Bene avrai: certamente abbiamo ricevuto tantissimo bene, il bene rappresentato dalla bellezza della natura e dell'arte, il bene rappresentato dalla scoperta dell'altro e dalla possibilità di creare relazioni di amicizia, soprattutto il Bene di sentirci amati da un Padre che ci ha donato la vita e che continua ogni giorno a dirci il Suo amore. La bellezza che abbiamo ammirato nella natura, nell'arte, incontrato nello sguardo di un amico sono un riflesso della Sua bellezza e sono un Suo dono di cui essergli sempre grati.

Il nostro grazie anche a Santa Maria, che ci ha sempre accompagnato con la Sua materna benevolenza, a don Antonio che ha ideato e organizzato questi itinerari di fede, di arte e di... prelibatezze culinarie, a Daniela, Angela, Patrizia, che si sono impegnate nella preparazione delle nostre escursioni.

Maria Teresa M.

Dal Consiglio Parrocchiale CP

A tutti gli amici, i conoscenti e le care persone che vivono le nostre comunità e i nostri quartieri

*È un momento importante per le nostre parrocchie, unite ora nella comunità pastorale “**Agnus Dei alla Bicocca**”, recentemente formatasi: da pochi giorni si sono concluse le scelte delle persone chiamate a rappresentarci nel consiglio pastorale. Quello che si sta componendo è il primo consiglio eletto a rappresentanza di una comunità pastorale e non solo una comunità parrocchiale.*

Prima che futuri membri di questo consiglio siamo parrocchiani che rispecchiano le diverse anime delle nostre chiese, dei nostri oratori. Siamo i giovani e i pensionati, siamo i laici e i religiosi, i lavoratori e gli studenti, i volontari e i fedeli, i timidi o gli appassionati; in queste parrocchie ci siamo nati o ne siamo stati accolti.

Siamo grati perché viviamo in una comunità ricca di carismi, sorprendente, capace di riflessioni e azioni, missionaria e profetica, cresciuta grazie all'impegno di chi ci ha preceduti, chi l'ha vissuta e la vive tuttora.

Desideriamo condividere con voi il profondo senso di responsabilità di chi tra noi è stato eletto come di chi si è messo a disposizione ma non lo è stato, e che proviamo nei confronti della nostra comunità, fatta di relazioni, di luoghi di incontro, preghiera e condivisione. Ci sentiamo chiamati a contribuire attivamente al suo benessere.

La responsabilità verso la comunità parrocchiale significa sicuramente servizio, partecipazione, ascolto e preghiera, ma anche bisogno di chiedere. Chiedere a voi tutti di essere rete che ci sostenga e allo Spirito Santo di essere la bussola di questa responsabilità.

Condividiamo la nostra responsabilità con gioia e fiducia, sapendo che il Signore ci guiderà nel nostro cammino.

Davide B.